anni nel 2021. Inoltre, dietro questa media europea c'è un crescente divario tra i Paesi del nord, del sud e dell'Europa centrale e orientale.

Nei Paesi dell'Europa settentrionale, dove il potere d'acquisto dei consumatori è più elevato, il numero di anni necessari per rinnovare l'intero parco auto è cresciuto "solo" da 13 a 20; nell'Europa meridionale, con un potere d'acquisto inferiore, è passato da 13 a 29; e nei Paesi dell'Europa centrale e orientale, nonostante la loro integrazione nell'Unione Europea tra il 2004 e il 2008, è cresciuto da 31 a 48 anni. Da queste dinamiche divergenti deriva una crescente polarizzazione dell'accesso alle auto recenti: il 67% del parco auto di meno di 2 anni e il 65% del parco auto di meno di 10 anni si trovano nei Paesi del Nord Europa; al contrario il 74% del parco auto di più di 20 anni si trova nei Paesi dell'Europa meridionale e orientale, dove le auto più vecchie di 30 anni possono rappresentare fino al 30% del parco auto nazionale (Pardi, 2018)[6].

Ora, è proprio in questi Paesi che hanno meno accesso alle auto recenti che le emissioni di CO_2 delle auto sono aumentate maggiormente negli ultimi trent'anni: +241% nei Paesi dell'Europa centrale e orientale e +47% nei Paesi dell'Europa meridionale, rispetto al -4% dei Paesi dell'Europa settentrionale (figura 5).

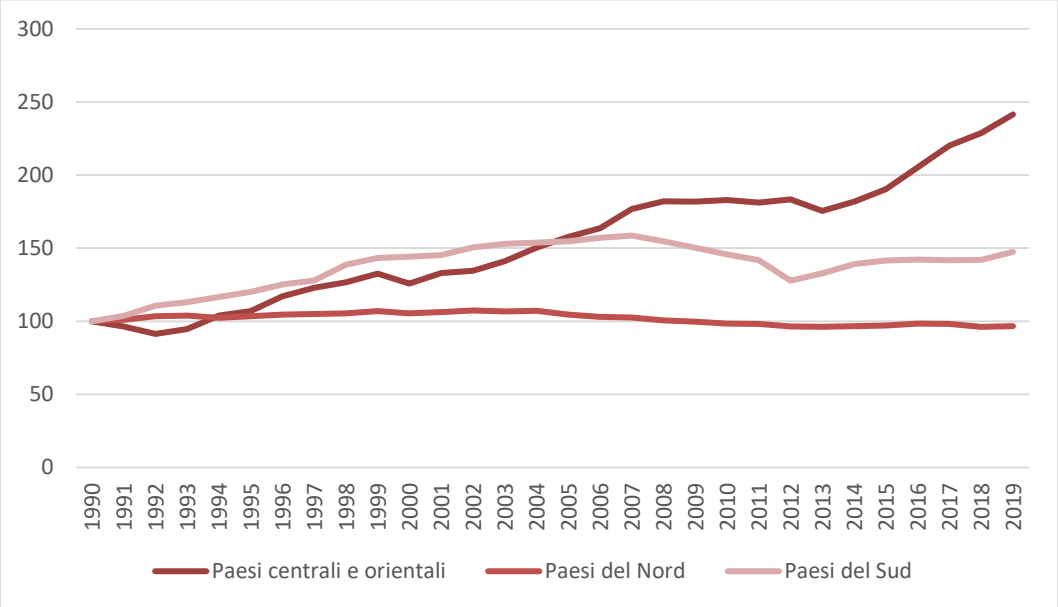


Figura 5. Gas a effetto serra da combustione di carburanti (autovetture) UE27.
Fonte: Eurostat.

Poiché l'elettrificazione sta aumentando la deriva up-market, come vedremo nella prossima sezione, ciò significa che l'accesso alle nuove auto diventa ancora più difficile per questi Paesi, lasciandoli senza soluzioni praticabili per decarbonizzare i loro parchi auto e raggiungere gli obiettivi Fit for 55. Allo stesso tempo, questa deriva up-market minaccia precisamente le produzioni e i posti di lavoro che sono concentrati in questi paesi.

4. UNA STRADA NUOVAMENTE SBAGLIATA: QUANDO L'ELETTRIFICAZIONE INCONTRA LA DERIVA DELL'UP-MARKET

L'aggiornamento Fit for 55 del regolamento sulle emissioni di CO_2 ha inasprito l'obiettivo di riduzione per il 2030 dal 37,5% al 55% (sulle emissioni del 2021) e ha messo al bando tutti i

[6] Fonte: Emissioni di gas serra per settore di provenienza (EEA).